

Obiettivo della pubblicazione

Pasqualino Boschetto¹

L'idea di realizzare questa monografia è nata dalla combinazione di due esigenze, entrambe manifestatesi con particolare urgenza non appena la emanazione del Decreto Ministeriale istitutivo dell'albo delle imprese specializzate ha completato e reso operativo il nuovo sistema normativo di disciplina del rischio bellico nei cantieri edili.

La prima esigenza è di tipo *definitorio*, e nasce dalla necessità di individuare con chiarezza il significato e la portata dei termini utilizzati nella normativa, non sempre univocamente intesi nella pratica, a partire proprio dalla stessa nozione di “*bonifica bellica*” o di “*ordigno bellico*”.

La seconda esigenza è invece di tipo *sistematico*, conseguenza dei contenuti molto schematici e sintetici delle nuove disposizioni, sostanzialmente prive di qualsiasi elemento atto a individuare i contenuti degli obblighi nonché ad armonizzarne l'adempimento all'interno delle regole procedurali ed organizzative proprie di tutti i cantieri e dei cantieri pubblici in particolare.

Alla prima esigenza danno risposta gli interventi sul “*quadro normativo*” degli avvocati Scudier e Casella e sui “*tipi di ordigni residuati bellici*” dell'ing. Bombonato e ten. col. Galiano, nonché le pagine dedicate sempre dall'ing. Bombonato e ten. col. Galiano alla “*bonifica bellica sistematica: principi e procedure*”, che ci portano all'interno delle regole del soggetto pubblico cui è demandata la titolarità della materia.

Alla seconda esigenza sono rivolti gli approfondimenti degli avvocati Scudier e Casella volti a descrivere in cosa consistano “*le modalità e gli esiti della valutazione del rischio-ordigno*”, valutazione che la norma cita ma non spiega; dell'ing. Bosco sull'analisi degli articoli di contenuto più tecnico delle “*indagini per l'effettuazione della valutazione del rischio*”; dell'ing. Cassella e degli avvocati Scudier e Casella sulla “*bonifica bellica nei cantieri edili tra Piano di Sicurezza e Coordinamento e progetto dell'opera*”.

Con l'obiettivo di fornire un quadro sintetico degli elementi essenziali e una

¹ Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova.

risposta ai frequenti quesiti, nasce l'articolo "*Bonifica bellica nei cantieri edili: una guida rapida*" dell'ing. Guido Cassella, dell'ing. Alessandro Turiani e della Prof.ssa Valentina Veronese.

Emerge con forza, da tutti gli interventi, la rilevanza del tema del rischio bellico come elemento fondamentale del processo edilizio inteso in senso ampio, tale da coinvolgere non soltanto quanti si occupano specificamente di sicurezza nei cantieri ma tutti i soggetti coinvolti nell'*iter* di realizzazione di un'opera, a partire dalla fase ancora una volta centrale della programmazione e della progettazione dell'opera stessa.

In questa prospettiva, la pubblicazione ha inteso approfondire anche la combinazione tra le nuove norme e la disciplina degli appalti pubblici, i cui profili anche procedurali sono stati affrontati dall'ing. Scarpino che si è occupato della "*bonifica bellica nelle opere pubbliche*".

L'approfondimento sulla "*valutazione del rischio - ordigno: l'esperienza della Germania*", affidato all'ing. Letzner, nasce invece dalla legittima curiosità tecnica di andare a vedere come il tema sia stato affrontato in un Paese in cui, per evidenti ragioni storiche legate all'ultimo conflitto mondiale, la presenza di ordigni bellici ha assunto dimensioni assolutamente rilevanti.

Infine, anche grazie agli stimoli provenienti dagli Autori, abbiamo chiesto all'ing. Bonfà, vice Presidente vicario del CNI ed iscritto al nostro Ordine padovano, "*qualche riflessione ed una proposta*", in vista di prossimi aggiornamenti della normativa che, alla luce di questa monografia, appaiono sicuramente auspicabili.

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Padova è ben lieto di avviare con questo primo numero la sua nuova collana editoriale dal titolo *WorkIng Monografie di Galileo*, nella certezza che anche questa iniziativa di divulgazione tecnica possa contribuire alla crescita della nostra professione.

Infine, un ringraziamento particolare al collega Guido Cassella che ha seguito in tutte le fasi questa importante iniziativa, con tenacia e competenza, curando anche la pubblicazione degli atti che qui si presentano.